

fannosamente agitar'anco per la ficurezza di questa istessa Dominante. La confidauano al solito anche in questa arduissima occasione impenetrabile, ed immacolata. Ad ogni modo da non errante prudenza figuratosi possibile anche l'impossibile, deliberarono di fortificar, e di armar' i Liti, benchè muraglie nõ soggette à cedere punto a' colpi di Artiglierie, nè à lasciarsi domare dagli affalti. Eleffero Generale Vincenzo Morosini, Senatore della più intendente esperienza, e gli furono aggiunti per Configlieri, e dipendenti, Daniele Veniero, Marco Giustiniani, Girolamo Contarini, Francesco Michele, Lorenzo Soranzo, & Andrea Bernardo. Meglio ancora si assicurò la Laguna, benchè anch'ella fosse per l'obliquità de' Canali vn laberinto. Si fortificarono maggiormente li due Porti di S. Nicolò, e Malamocco. Armosi il Forte del primo, che è piantato sù la bocca, con grossi pezzi di Artiglierie, destinandoui custodi, Luigi Grimani con militie, e Bombardieri. Si decretò dirimpetto di eriggerne vn'altro. Si tirò attraverso vna smisurata catena, e vi si approntarono in prospettua trè Galee grosse con alcune sottili insieme. Quello di Malamocco fu parimente spalleggiato, ed assicurato sopra le Secche vicine con altri Forti fabbricatiui, che combatteano gagliardamente l'ingresso. Giulio Sauorgnano hebbe la Carica di Capitano Comandante alle militie in numero di 4000. ed oltre à ciò vi furon anche prescritti altri varij ordini, e prouisioni, tutte ben quadrate, e proprie per ogni sopraueniente bisogno. Ma rimasti questi ordini, & opere dalla maturità preuidente del Gouverno, decretate appena, ne cessò prima dell'esecutione il sospetto. Retrocedette l'Armata Turca, quando dubitauasi, che più auanti profeguiffe. Andò alle Bocche di Cattaro; d'indi alla Valona, doue rinforzata di molte militie, condotteui dal Bascià di Boffina, ritornò di nuouo verso Corfù. Qualche altra reuisione dell'isola fecero li Capitani; e molti Soldati vn'altra volta sbarcarono, per depredar'animali, & huomini; Ma Georgio Morosini, seguitato da più squadre di Caualleria leggiera, si trasse con imboscata loro intorno, e trà schiaui, e tagliati à pezzi, dissiponne vna gran parte. Approdò poscia l'Armata al Potamo, doue sbarcata pure del l'altra gente, auicinossi al Borgo per entrarui d'entro. Filippo Ronconi, che trouauasi alla guardia con soli 400 Fanti, vedendosi non bastante, contra vn numero, che di tanto, e di tanto eccedeua, conuenne dar luogo, e sforzatamente ritirarsi. Fù presta però la Fortezza à foccorrerlo di buoni aiuti, da che ripreso gran cuore, e riuoltata la fronte contro de' nemici, potè animosamente rintuzzarli. Il seguente giorno, sbarcati pure dall'Armata 600 Caualli, tolti a

1571

*Si armano
i Liti di
Venetia.**Vincenzo
Morosini
Generale.
Con più
assistenti
Configlieri.**Porti Forti-
ficati.**Luigi Gri-
mani Cu-
stode di
S. Nicolò.**Giulio Sa-
uorgnano
Coman-
dante alla
militie.**Suanisco
ogni sos-
petto.
Retroce-
dendo l'
Armata
Turca.**Che v'è à
Corfù.**Georgio
Morosini
taglia à
pezzi molti
sbarcatiui.**Si come
Filippo
Ronconi
al Potam-
o.*